



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

Il Soprintendente archivistico

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 3638 del 19/11/2015 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che l'archivio della famiglia Lezi Marchetti di Foligno riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

DICHIARA

che l'archivio della famiglia Lezi Marchetti di Foligno

costituito da: 9 buste e 27 registri

di proprietà
detenuto --- **privato**
conservato

è di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

l'importanza della famiglia Lezi Marchetti e il ruolo svolto nell'ambito del commercio di vari generi a livello nazionale e internazionale.

Si hanno poche notizie della famiglia Lezi Marchetti; il V. Spreti, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, vol. IV, Forni Editore, Bologna, 1928-1935, p. 357, riporta la descrizione dello stemma della famiglia Marchetti Lezzi, con dimora a Foligno e iscritta nell'Elenco ufficiale della nobiltà italiana con il titolo di patrizio di Foligno.

Il palazzo Lezi Marchetti è uno dei più importanti della città di Foligno, di impianto Seicentesco e risistemato intorno al 1785, con un notevole ciclo decorativo di soggetto mitologico.

Capostipite della famiglia risulta essere Filippo Marchetti che è vissuto nel XVI secolo e che, nel 1697, stipulò un testamento con il quale liquidava la figlia con una dote di 1000 scudi e dichiarò eredi i figli maschi Crispoldo, Marco, Giuseppe e Francesco. Alla morte del testatore l'eredità passò ai figli che vissero sempre in comunione. Soltanto Marco si sposò nel 1703 con Anna Caterina Parissi (o Parisi) che portò la dote del padre Ruffino Mariani. Da tale matrimonio nacquero 5 figlie femmine.

Lezi Marchetti è stata una famiglia di mercanti impegnati nel commercio di vari generi: dai tessuti, ai prodotti alimentari, alle spezie ed altro. Fondamentale per tutto ciò era anche la partecipazione

ad importanti fiere come quella di Senigallia, di Farfa (Rieti) e di Cerqua. La documentazione è testimone di quanto questo commercio fosse esteso e ramificato e dei notevoli interessi economici ad esso legati.

La famiglia possedeva, inoltre, diversi terreni agricoli e una serie di registri dimostrano l'amministrazione di questi beni riportando le spese per i lavori di semina e di raccolta tramite l'utilizzo di operai.

Un documento testimonia l'aggregazione, nell'anno 1815, di Marco Lezi Marchetti e di Simone Bartocci al ceto nobile della città di Foligno.

Il fondo è attualmente conservato presso il Centro di documentazione Federico Frezzi di Foligno, che ha sede nell'omonimo Istituto classico.

La documentazione, in buono stato di conservazione, è costituita per lo più da corrispondenza e da carte contabili.

Il fondo è stato prodotto dalla famiglia Lezi Marchetti nei secoli Seicento-Ottocento e attualmente, dopo l'intervento di riordino, consta di 9 buste e 27 registri e le carte coprono un arco cronologico che va dal 1652 al 1838.

La dott.ssa Emma Bianchi, funzionaria della Soprintendenza archivistica dell'Umbria e delle Marche, ha compilato un inventario analitico dell'archivio, che si riporta di seguito.

ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA LEZI MARCHETTI DI FOLIGNO *a cura di Emma Bianchi*

Introduzione archivistica

La documentazione, di proprietà dei fratelli Massimo e Michelangelo Spadoni, è attualmente conservata presso il Centro di documentazione Federico Frezzi di Foligno, che ha sede nell'omonimo Istituto classico presieduto dalla professoressa Elena Laureti, la quale detiene il fondo archivistico della famiglia Lezi Marchetti di Foligno, e, con il parere positivo del dirigente scolastico dell'Istituto professore Giorgio Garofalo, ha permesso a Emma Bianchi, funzionaria della Soprintendenza archivistica dell'Umbria e delle Marche, di prendere visione delle carte al fine di stilare un elenco di consistenza delle stesse. Grazie all'ospitalità e accoglienza la scrivente ha potuto effettuare il lavoro di riordinamento del fondo che si è protratto per alcuni giorni nel corso di diversi mesi dall'ottobre 2014 a tutto maggio 2015.

La documentazione, in buono stato di conservazione è costituita per lo più da corrispondenza e da carte contabili. È di proprietà della famiglia Spadoni, non si ha memoria da quanto, e non si conosce l'eventuale legame con la famiglia Lezi-Marchetti; l'analisi degli atti non ha dato indicazioni in proposito.

Le carte erano conservate in 7 raccoglitori, una scatola e 3 borse e, gran parte di esse, soprattutto la corrispondenza, erano state visionate da Michelangelo Spadoni che aveva collocato ciascuna all'interno di un doppio foglio bianco, (dove aveva in molti casi annotato la data topica e cronica, il destinatario ed il mittente), disposto a sua volta singolarmente nei raccoglitori suddetti.

Il fondo è stato prodotto dalla famiglia Lezi-Marchetti di Foligno nei secoli Seicento-Ottocento e attualmente, dopo l'intervento di riordino consta di 9 buste e 27 registri e le carte coprono un arco cronologico che va dal 1652 al 1838.

Si hanno poche notizie della famiglia Lezi-Marchetti; il V. SPRETI, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, vol. IV, Forni Editore Bologna, 1928-1935, p. 357, riporta la descrizione dello stemma della famiglia Marchetti Lezzi, con dimora a Foligno e iscritta nell'elenco ufficiale della nobiltà italiana con il titolo di patrizio di Foligno. Anche la ricerca in internet ha evidenziato la descrizione del Palazzo Lezi Marchetti, uno dei più importanti della città di Foligno, di impianto Seicentesco e risistemato intorno al 1785, con un notevole ciclo decorativo di soggetto mitologico.

Per l'intervento di riordinamento è stata, dunque, necessaria una prima analisi di tutta la documentazione al fine di conoscere i personaggi della famiglia che hanno prodotto le carte, le attività che essi svolgevano, i rapporti di parentela, il contesto, le relazioni e le motivazioni delle persone che si incontrano negli scritti. In questa fase sono stati anche esaminati diversi documenti di natura giudiziaria relativi a cause sull'eredità del patrimonio che hanno fornito appunto notizie sulle

relazioni di parentela e sugli interessi della famiglia, ma non hanno rivelato i dati anagrafici dei vari personaggi.

Successivamente si è proceduto ad una prima divisione delle carte per soggetto produttore e per tipologia. Sono stati schedati i registri che sono essenzialmente di natura contabile: descrivono le entrate e uscite della famiglia, i debitori e creditori, l'amministrazione dei possedimenti agricoli.

Infine la documentazione è stata divisa in serie archivistiche specificando di ognuna la natura, la consistenza e gli estremi cronologici.

La maggior parte della documentazione si riferisce a Luca, Marco e Tommaso Lezi Marchetti e alle ditte denominate "Luca e fratelli Lezi" e "Fratelli Tommaso e Luca Marchetti". Per ognuno di questi soggetti è stata individuata la corrispondenza e le ricevute di pagamento. Altri personaggi della famiglia sono Alessio e Pietro Lezi e Michele Lezi Marchetti. Altra documentazione è stata raccolta nelle serie *Corrispondenza di vari personaggi* e *Ricevute di pagamento di vari personaggi*, e *Carte varie in ordine cronologico* dove compaiono diversi altri soggetti.

Introduzione storica

In alcune carte relative alla causa G. Girolami (figlio di Maddalena Marchetti e di Bartolomeo Girolami) per l'eredità Marchetti, sono presenti notizie della famiglia e una genealogia dalla quale si apprende:

Filippo Marchetti sposa **Caterina Parissi** e hanno 5 figli: D. Crispoldo (? – 1741), **Marco**, Giuseppe, Francesco, Orsola

Marco sposa **Anna Mariani** nel 1703, hanno 5 figlie femmine: **Maddalena**, Angela, **Teresa**, Maria Orsola

Maddalena (? – 1740) sposa nel 1739 **Bartolomeo Girolami** nasce un figlio: **Girolamo**

Teresa sposa **Luca Lezi** nasce un figlio **Marco**.

Purtroppo l'assenza delle date di nascita e morte dei vari componenti della famiglia non consente di ascrivere la loro attività in un periodo ben preciso; le carte prodotte da ognuno di essi daranno lo spazio cronologico nel quale hanno operato e quindi vissuto.

Capostipite risulta Filippo Marchetti che è vissuto nel XVI secolo e che nel 1697 stipulò un testamento con il quale liquidava la figlia femmina con una dote di 1000 scudi e dichiarava eredi i figli maschi: Crispoldo, Marco, Giuseppe e Francesco. Alla morte del testatore l'eredità passò ai figli che vissero sempre in comunione. Soltanto Marco si sposò nel 1703 con Anna Caterina Parissi (o Parisi) che portò la dote del padre Ruffino Mariani. Da tale matrimonio nacquero 5 figlie femmine. Maddalena si sposò nel 1739 con Bartolomeo Girolami, ricevette dal padre Marco una dote di 1000 scudi e rinunciò all'eredità paterna per sé ed i suoi successori.

Un altro documento (n. 4) è relativo al testamento di Domenico Amatelli (Adriana Marchetti prima moglie) che nomina sua erede la figlia Angela e in caso della di lei morte senza eredi, nomina i figli di Francesco Amatelli, suo cugino con un testamento del 25 febbraio 1689. Domenico Amatelli morì il 12 agosto 1689 e la figlia ereditò il patrimonio. Nel giro di pochi anni morirono anche i figli di Francesco Amatelli e lui stesso il 21 novembre 1710. Il 20 gennaio 1711 morì Angela Amatelli, pochi giorni prima aveva designato suoi eredi Marco e Fratelli Marchetti, don Crispoldo ed altri, tutti suoi cugini.

Si tratta di una famiglia di mercanti impegnati nel commercio di vari generi: dai tessuti, ai prodotti alimentari, alle spezie ed altro. Ampi erano i loro traffici che si svolgevano in tutta la penisola italiana e anche all'estero. Fondamentale per tutto ciò era anche la partecipazione ad importanti fiere come quella di Senigallia, di Farfa (Rieti) e di Cerqua (non è chiaro se si tratti della fiera di Cerqua o di Valtopina). La documentazione è testimone di quanto questo commercio fosse esteso e ramificato e dei notevoli interessi economici ad esso legati.

La famiglia possedeva, inoltre, diversi terreni agricoli e una serie di registri dimostrano l'amministrazione di questi beni riportando le spese per i lavori di semina e di raccolta tramite l'utilizzo di operai.

Un documento (*Carte varie senza data*, n. 10) testimonia l'aggregazione, nell'anno 1815, di Marco Lezi Marchetti e di Simone Bartocci al ceto nobile della Città di Foligno senza tenere conto dell' "esercizio della Mercatura in cui si trovavano il primo con la firma Luca e Fratelli Lezi, ed il secondo di Eredi Bartocci". Le due famiglie continuarono ad esercitare la loro attività commerciale unendosi in un'unica ditta dal nome "Ditta di Bartocci e Lezi".

Elenco di consistenza

Indice

Carte relative ad eredità

[Lezio Lezi]

- *Atto del 1726*

Alessio Lezi

- *Corrispondenza e ricevute di pagamento*

Luca Lezi o Luca Lezi Marchetti

- *Corrispondenza inviata da vari personaggi*

- *Corrispondenza da Niccolò Marcelli*

- *Ricevute di pagamento secolo XVIII*

- *Ricevute di pagamento secolo XIX*

Pietro Lezi

- *Corrispondenza*

Marco Lezi Marchetti

- *Corrispondenza*

- *Ricevute di pagamento*

Michele Lezi Marchetti

- *Corrispondenza*

Tommaso Lezi Marchetti

- *Corrispondenza*

- *Ricevute di pagamento*

(Ditta o Negozio) Luca e Fratelli Lezi

- *Corrispondenza*

- *Ricevute di pagamento*

(Ditta o Negozio) Fratelli Tommaso e Luca Marchetti

- *Ricevute di pagamento*

(Ditta o Negozio) Bartocci e Lezi di Foligno

- *Corrispondenza*

Corrispondenza di vari personaggi

Ricevute di pagamento di vari personaggi

Carte varie

- Carte varie senza data
- Carte varie in ordine cronologico

Atti contabili e Polize

CARTE RELATIVE AD EREDITÀ

Si tratta di n. 10 documenti del secolo XVIII, relativi all'eredità Marchetti e di altri personaggi ad essi imparentati.

Buste

1

- fasc. 1 S.d.

Carte relative alla causa G. Girolami (figlio di Maddalena Marchetti e di Bartolomeo Girolami) per l'eredità Marchetti, n. c. n. 10 carte. Sono presenti notizie della famiglia e genealogia, che si riportano qui di seguito oltre a parte del documento:

Filippo Marchetti sposa **Catarina Parissi** hanno 5 figli: D. Crispoldo, **Marco**, Giuseppe, Francesco, Orsola

Marco sposa **Anna Mariani** nel 1703, hanno 5 figlie femmine: **Madalena**, Angela, **Teresa**, Maria Orsola

Madalena sposa **Bartolomeo Girolami** nasce un figlio: Girolamo

Teresa sposa **Luca Lezi** nasce un figlio Marco

"Fulginaten. Consucessionis

1° Nel dare un retto e giusto giudizio su quanto nel trasmesso Fatto informativo si espone ho stimato ...pediente il discorrere a parte a parte tanto dell'intero Patrimonio spettante ai defonti quattro fratelli Marchetti, cioè D. Crispoldo, Marco, Giuseppe e Francesco, quanto ancora dell'Eredità di Anna Mariani, fu moglie di esso Marco per più facilmente e chiaramente conoscere se in tutto o in parte, si abbia d'ammettere, e rispettivamente da rigettare la pretenzione del Sig. Girolamo Girolami che intende di conseguire la quinta parte di tutti li suddetti Beni, in oggi dalle quattro sue Zie interamente posseduti.

2° Incominciando pertanto da D. Crispoldo, conviene sapere che li Beni da questo posseduti erano di due specie, cioè alcuni Liberi, ed altri Fidecommissari di Filippo Marchetti Padre.

Riguardo ai Beni liberi che consistevano nella quarta parte degli acquisti fatti con gl'altri 3 Fratelli, Marco, Giuseppe e Francesco vissuti sempre conforme si suppone in perfetta comunione; di più nell'eredità Amatelli nella legittima paterna, giacche non apparisce proibita almeno colla celebre Cautela del Soccino. E finalmente nella porzione dell'Eredità Materna. Riguardo dissi a questi beni liberi, non so vedere qual diritto possa averci il sig. Girolamo suddetto, quante volte è certo, che nel 1741 il nominato D. Crispoldo unitamente con Marco suo fratello fecero il testamento in cui dopo l'essersi istituiti, l'un l'altro vicendevolmente, eredi, dopo la morte dell'ultimo d'essi, sostituirono chi fosse restata nella Casa Marchetti, e non si fosse maritata delle quattro figlie e nepoti rispettivamente, cioè Angela, Teresa, Maria ed Orsola. Non essendo dunque restata Madalena, madre del Girolami in alcuna maniera chiamata, o sostituita, non solo perché vi trovavasi fin da quel tempo maritata, ma molto più a motivo d'esser passata all'altra vita nell'antecedente anno 1740. Non è possibile che il suddetto Sig. Girolami possa conseguire alcuna porzione d'essi Beni Liberi, à quali in verun conto poteva succedere la madre.

3° Rapporto poi alli Beni Fidecommissari di Filippo Marchetti per la quarta parte posseduti da esso Crispoldo insimche visse, di equal [inconsistenza] mi sembra la pretenzione del nominato Sig. Girolami, mentre esso Filippo dopo aver distribuito la sua eredità in parti eguali tra li di lui quattro figli, così dispose: E morendo alcuno di detti Marco, Giuseppe e Francesco in qualsivoglia tempo senza figli, o Descendenti legittimi e naturali la porzione di quello che così morisse, interamente si accresca e si devolva agli altri fratelli sopravvivalenti, ovvero ai loro figli legittimi e naturali ed anche a D. Crispoldo, in stirpe e non in capita...

4° ...il primo a Morire fu Crispoldo lasciando quindi eredi gli altri fratelli e ai loro figli...

5° Ne segue che neppure Maddalena, qual'ora fosse stata viva al tempo della morte di Crispoldo, sarebbe potuta succedere a quella porzione di fidecommissario..., e quindi non si capisce quale diritto possa vantare il Girolamo Girolami, figlio di Maddalena, anche perché...

6° Riguardo alla porzione di Marco Marchetti, avo materno del pretendente,... anche in questo caso non rientra nell'eredità

7° Ciò premesso non si trova che cosa possa al Girolami giovare per entrare nella consucessione con le zie, sorelle Marchetti e le figlie di marco, poichè la madre Maddalena era già stata dotata da Marco, suo padre, al momento del matrimonio con Bartolomeo Girolami, con la somma di scudi 1000 e suo padre Marco poté fare il testamento con i suoi fratelli senza riconoscere in esso il figlio di Maddalena, Girolamo Girolami.

8°...

9°...”

-fasc. 2 *come sopra*, n.c., cc. 9

-fasc. 3 1787, dic. 18 “Duplicato Testamento di Carlo Girolamo Orfini” cc. 10

Dal documento risulta:

Carlo Girolamo Orfini figlio di Gian Antonio Orfini e Agnese Gigli

Maria Orfini moglie

figli:

D. Giovanni

Battista (femmina)

Isabella

Costantino

Tiberio

Margherita, monaca nel monastero di S. Claudio

-fasc. 4 S.d.

Documento con notizie relative al testamento di Domenico Amatelli (marito di Adriana Marchetti)

“Domenico Amatelli nel suo testamento nomina sua erede la figlia ANGELA che se fosse morta senza figli, sostituì con i figli legittimi e naturali di FRANCESCO AMATELLI (suo cugino), con testamento del 25 feb. 1689.

Domenico Amatelli morì in data 12 agosto 1689 sua erede fu la figlia Angela Amatelli.

In quel tempo vivevano figli di Francesco Amatelli, ma poi morirono uno dopo l'altro e il 21 nov. 1710 morì anche Francesco, avendo fatto nello stesso mese di novembre testamento del quale dirò dopo.

Il 20 gennaio 1711 morì Angela Amatelli avendo fatto testamento pochi giorni prima, istituendo suoi eredi: Marco e Fratelli Marchetti, Don Crispolto e altri Mariucci e il sig. Giustiniano e altri Fratelli Pagliarini, tutti fratelli cugini di Angela; i suddetti ereditarono i beni dotali e tutti gli altri beni e così per lo spazio di 42 e più anni li hanno sempre pacificamente posseduti...

(Francesco Amatelli, privo di successione, fece diversi legati ed altre disposizioni, e istituì eredi universali suor Feliciano sua sorella monaca nel Monastero della Santissima Trinità per metà e l'altra metà ai suoi cugini Bartolomeo e Giò Francesco Belli; con la condizione che dopo la morte i beni dovessero assegnarsi in parte per una Cappella nella chiesa del Santissimo Crocifisso e parte in celebrazioni di messe).

Dopo 42 e più anni, dunque, una vilissima donna, figlia di un tal Pasquale, spacciandosi parente degli Amatelli pretese di conseguire l'eredità. Tuttavia l'eredità non nominava tale persona in quanto il testamento diceva letteralmente: “istituisca erede universale Angela Amatelli figlia di detto Domenico testatore e di Adriana Marchetti, sua prima moglie...”

-fasc. 5 S.d.

Carte relative alla causa G. Girolami (figlio di Maddalena Marchetti e di Bartolomeo Girolami) per l'eredità Marchetti, n.c. n. 14 carte

-fasc. 6 *come sopra*: “Risposta al voto contrario sopra la pretesione del G. Girolami”, n. 19 pp.

-fasc. 7 *come sopra*: “Fatto informativo mandato a Marroni per la causa Girolami”, si riferisce agli anni 1742-1753 n. 8 carte

-fasc. 8 *come sopra*: “Ill.mo et R.mo d. Al. Cincio Fulginaten Pecuniaria pro d.d. Angela, Anna, Theresia et Ursula de Marchettis contra d.d. Alexandrum et Bartholomeum de Hieronymis. Facti Paporozzius” e copia della sentenza del 1753, set. 15, pronunciata da B. Cintius n. 5 carte

-fasc. 9 S.d.

“Copia del testamento e fideicommisso delli signori [Rolli]”. Testamento di Antonio di Vittorio Vittori di Foligno: figlia Leoncina, moglie di Onofrio Castori, figlio Pietro, figlia Anastasia, monaca ... “1603 die 30 Aprilis Ludovicus Augustinus notarius rogatus ad pag. 152”, documento n. c. di 12 carte

- 10 S.d.

Notizie relative ad Antonio di Vittorio Vittori e al suo testamento n. 1 carta

[LEZIO LEZI] (potrebbe essere Alessio Lezi)

-1726, lug. 9, Dichiarazione del notaio Giustiniano Pagliarini relativa a: "1726. Notizia di una casa venduta da Feliciano del quondam Pietro della villa della Fiamenga e suoi fratelli a Lezio Lezi a ... del prezzo della casa venduta al Monterone".
n. 1 carta (un foglio doppio)

ALESSIO LEZI di Foligno

Corrispondenza e ricevute di pagamento

1764-1794, 1802 n. 17 lettere e carte

- 1764, solo due buste in cui è annotato "Sinigallia 1764" n. 2 carte

- 1769, ott. 16-1791, ott. 20 n. 5 lettere e una ricevuta. Le lettere sono inviate da Carlo Tommasi di Cortona, da Alessandro Graziani di Civita Castellana. La ricevuta per l'acquisto di balle di carta, è di Giò Maria Alessandri Sordini di Foligno.

Si segnala che la lettera datata Roma, 7 luglio 1773 del conte Bonaccorso Bonaccorsi contiene due campioni di stoffa marrone.

- 1788-1794 Conto di quanto Alessio Lezi deve a Marco Antonio Polinori n. 8 carte

- Bagni di Nocera, 17[9]4, lug. 30 lettera di Alessandro (...) n. 1 lettera

LUCA LEZI o LUCA LEZI MARCHETTI di Foligno

Corrispondenza inviata da vari personaggi degli anni 1742-1794

Si tratta complessivamente di n. 57 lettere, 11 buste e 3 tagliandi. Le sigle tra parentesi indicano l'intestataro delle lettere come Luca Lezi o Luca Lezi Marchetti:

(L. L.) Roma, 1742, apr. 25 da Pietro Paolo Lepri n. 1 lettera (conto di P. Paolo Lepri)

(L. L.) Roma, 1749, ott. 7-1760, feb. 2 da Filippo Seri n. 12 lettere e 1 busta (si intende 1 carta)

(L. L.) Annifo, 1756, ago. 3 da Bartolomeo Pagliarini n. 1 lettera

(L. L.) Roma, 1756, ago. 18-1760, feb. 2 da Giò. Battista Seri n. 3 lettere

(L. L.) e (L. L. M.) Roma, 1757, lug. 16-1758, gen. 21 da Giò Maria [Tutorio] n. 2 lettere

(L. L.) e (L. L. M.) Trevi, 1759, ott. 2-1760, giu. 15 da Loreto Pariani n. 2 lettere

(L. L. M.) Bevagna, 1760, mar. 1 da Maccario Rocchi n. 1 lettera

(L. L. M.) Bevagna, 1760, mar. 11 da Trabalza e Andreoli n. 1 lettera

(L. L. M.) Perugia, 1760, set. 9-1766, set. 6 da Giuseppe Belforti n. 11 lettere

(L. L.) Casco dell'Acqua, 1760, ott. 28 da Paolo di Angela n. 1 lettera

(L. L. M.) Roma, 1762, set. 29-ott. 2 da Cirocchi e Ranieri n. 2 lettere

(L. L. M.) Rieti, 1763, giu. 18 da Vittorio Fiordiponti n. 1 lettera

(L. L. M.) Cottanello, 1763, giu. 25 da Carlo Lalli n. 1 lettera

(L. L. M.) Ancona, 1764 n. 1 carta (solo la busta intestata a "Monsieur Luca Lezi Marchetti")

(L. L.) Spoleto, 1766, ago. 17 da Fr. M. Chiappini n. 1 lettera (intestata a Luca Lezi Provveditore delle carceri del S. Offizio di Spoleto)

(L. L. M.) Roma, 1766, ago. 20-set. 24 da Luigi Tritonio n. 4 lettere (la lettera del 24 settembre contiene un campione di merletto, o meglio di fine passamaneria di colore azzurro e beige; sulla busta è presente una nota "... terriglia a tre fascie ben fiocchettata").

(L. L. M.) [Scanda], 1769, mag. 8 da F. Lorenzo de [Cadoro] n. 1 lettera

(L. L.) [...] per Mantova, 1769, giu. 8 da d. Placido Gregori n. 1 lettera (si firma "suo quasi figlio")

- (L. L.) e (L. L. M.) Viterbo, Spoleto, Cannara, 1769 n. 4 buste
 (L. L. M.) Montecastrilli, 1770, apr. 17 da suor Maria Chiara della Madre di Dio n. 1 lettera
 (L. L.) Nocera, 1770, giu. 19 da Francesco ... n. 1 lettera
 (L. L. M.) Roma, 1770, ago. 18 da Domenico Cattani (avvocato) n. 1 lettera e 1 busta
 (L. L. M.) Tolentino, 1771, mar. 9 da Domenico Silveri n. 1 lettera
 (L. L.) Recanati, 1772, gen. 13 dal fratello Pietro n. 1 lettera
 (L. L. M.) Terracina, 1772 n. 1 busta
 (L. L.) Ancona, 1774, feb. 3 da Giò Ceppitelli n. 1 lettera
 (L. L. M.) 1777 n. 1 busta
 (L. L. M.) Trevi, 1779, dic. 15 da Paolo Francesco Paglioni n. 1 lettera
 (L. L.) [Tolentino], 1782, set. 28 n. 1 lettera
 (L. L. M.) Otricoli, 1785, apr. 7 da Alessandro Bersani n. 1 lettera
 (L. L. M.) Roma, 1794, dic. 13 da Francesco [Arai] n. 1 lettera
 (L. L.) s.d. da [Girolama Sodini] n. 1 lettera (si tratta di una sua serva che chiede la somma dovutale di 400 scudi al fine di fare un acquisto)
 (L. L.) s.d. n. 2 buste

Corrispondenza da Niccolò Marcelli (Roma)

-1772, ar. 25-1782, ago. 7
 n. 30 lettere

Si tratta di un amico ecclesiastico che inizia le lettere con “Caro Luca amatissimo...” e che, oltre a comunicare i vari servizi o favori svolti all’amico, racconta di diversi fatti che succedono a Roma o dei pettegolezzi che circolano in città: il 12 aprile 1775 Niccolò scrive che Roma è piena di forestieri e la domenica precedente era entrata la Compagnia della Trinità di Savona incontrata con grande magnificenza dall’Archiconfraternita romana “Oh che bella gente! Tutta gioventù e vestita con un sacco rosso...”:

Il 19 aprile 1775 chiede di consolare il nipote D. Ascanio per la morte del fratello Cristoforo, avvenuta dopo una breve malattia durata 3 o 4 giorni. Il 13 maggio successivo dà notizie relative a varie cariche ecclesiastiche. Il 13 gennaio 1776 racconta che il brutto tempo della nottata del giovedì aveva fatto cadere il muro del giardino delle monache di Santa Cecilia in Trastevere...”e adesso si dà libera entrata a chiunque nella Clausura...”. Il 19 giugno 1776 Niccolò scrive che nel palazzo del Cardinale Santobono è stato trovato privo di vita un cameriere che vi dimorava, ucciso da 14 coltellate. Ancora dice che per la prima volta “si è dato principio alla caccia del toro nell’anfiteatro eretto a Termini, tutto di tavole o legni grossi con dei palchetti all’uso dei teatri tutti ben ornati di nobili tappezzerie e trine d’oro e nelle parti laterali gran quantità di violoni ed altri stromenti da fiato...” e che tale spettacolo durerà per più mesi. Oppure voci che il re di Prussia abbia fatto leggere il breve di Clemente XIV in vigore del quale ha ordinato agli ex gesuiti di deporre l’abito ed in tale occasione ha [raccolto] 5 milioni. “Comunque la mia borsa è rimasta immune dalle supposte rapine prussiane”. Questa considerazione fa supporre che Niccolò è un Gesuita.

3

Ricevute di pagamento secolo XIX

1741, apr. 25-1793, gen. 2, 1794-1795 e s.d. n. 64 carte
 In alcune ricevute si legge Luca Lezi Marchetti, in particolare quelle datate: 1758, giu. 14, 1787, lug. 20 e ott. 2 e 8; 1788, ago. 13 e nov. 30; 1792, giu 11 e nov. 26.

Si tratta dei conti del “sellaro”, del falegname, del grano e della raccolta di vari frutti, la colletta di Spello e del taglione, l’affitto di un prato, i lavori di ristrutturazione o manutenzione della casa, la decima del curato di Fiamenga, spese per le messe per i defunti, ecc.

Si precisa che Luca Lezi paga, tra l’altro, il taglione e la colletta di Spello per la partita Eredi Marchetti e la decima del curato di Fiamenga anche per conto dei signori Marchetti.

Ricevute di pagamento secolo XX

Le ricevute di pagamento del XX secolo di Luca Lezi Marchetti sono state divise da quelle settecentesche. La documentazione copre un arco cronologico piuttosto ampio, non ci sono, tuttavia, elementi per stabilire se si tratti della stessa persona descritta precedentemente o di un familiare con lo stesso nome.

- 1817, mar. 15-1829, apr. 1 n. 81 carte (alcuni sono fogli, altre comprendono più carte)

Le ricevute sono relative a: lavori effettuati per la manutenzione o ristrutturazione della casa, per il “bigonzaro”, per il “fornacciaro”, il pizzicagnolo, il “ferraro”, il “ferra cocchio” (Cruciano Balducci), il “facocchio” (Ricci), il falegname, il calzolaio, ecc.

PIETRO LEZI di Foligno

- Corrispondenza degli anni 1770-1783

Si conservano n. 6 carte:

1770, dic. 12-1783 n. 2 lettere e 1 carta (che funge da busta)

1770, dic. 12 da Giuseppe [Baldi...] da Roma n. 1 lettera

1775, dic. 20 da F. [Mevaia] n. 1 lettera

1783, si conserva solo una carta che funge da busta e che riporta “Copia del strumento creato con [Voldambini] per la somma di scudi 5...”

buste

4

MARCO LEZI MARCHETTI di Foligno

- Corrispondenza degli anni 1789-1816

- 1789, set. 9-1798 n. 38 lettere

- 1802, gen. 10-ago. 28 e s.d. n. 83 lettere

- 1811, lug. 12 n. 1 lettera da Parigi di Marocchetti, relativa ad una eredità

- 1815, feb. 8-25 n. 5 lettere da Roma di Luca Ferretti e Francesco Antonio Antonini

- 1815, lug. 22-1816, gen. 22 n. 7 lettere da Roma del figlio Tommaso, che tratta di affari di famiglia e di alcune cause in corso. La lettera del 1816, gen. 10 contiene un campione di stoffa.

- 1816, gen. 8-nov. 27 n. 6 lettere da Roma di Luigi Vasselli

- 1816, gen. 27 n. 1 lettera da Narni di Vittorio Gigli

- s.d. n. 1 lettera da Suor Maria Eletta Graziani

La corrispondenza è inviata da:

- Giovanni [Sironi] da Roma, 1789

- Luigi Antonio Mattei da Roma, 1790 (dice di aver effettuato il pagamento di un ostensorio da lui ordinato)

- Michelangelo Mezzalancia da Roma, 1790 (ha effettuato un pagamento a Giovanni Sironi)

- Giovanni Mezzalancia da Roma, 1790 (dice di aver gli inviato 3 libbre di seta, ecc.)

- Luigi Antonio Mattei da Roma, 1790 (a proposito dell'ostensorio, lo descrive e ne riporta la spesa dettagliata dell'argento, le dorature, la fattura, ecc.)
- Giacomo [Basari] da Roma, 1790 (a proposito di una richiesta di grazia in una controversia con Girolami)
- Giovanni Sironi da Roma, 1790 (per affari a Roma, per invio e ordini di merci, come seta, sugheri, un ostensorio ecc.)
- Giacomo Storti da Venezia, 1791 (avvisa di aver spedito "le 12 Dottrine Corsi" e vi ha unito un pacco per Paolo Valentini di Trevi)
- Ignazio Colonna da Roma, 1791 (ringrazia per le attenzioni usate al cugino Salvatore)
- Giovanni Cinelli da Recanati, 1791, ott. 24 (ha avuto lettera che gli confermava l'arrivo di ...300 fichi da [Tordi] e dice anche "spicermi al sommo in aver udito la scossa di terremoto accaduta costì, ma molto mi consola non essere accaduta mortalità di veruno in codesta città...)
- Conto di Girolamo Girolami, 1797
- Alcune lettere del 1797 sono state inviate a M.L.M.Parisi o Parissi
- Padre Franco Gigli (cognato) da [Perugia], 1793 (notizie relative al terreno posseduto da Laorentini in 3° generazione dei Padri di Sant'Agostino di Perugia)
- Stefano Desplas da Civitavecchia, 1794 (per spedizione merci)
- Francesco [Pagliari] da Trevi, 1794 (non ha potuto riscuotere un debito... e chiede se può comperargli alla fiera di Senigallia lo zucchero e il caffè della Martinica)
- Paolo Francesco Pagliari da Trevi, 1795 (chiede il lunario Barbanera e il sale di cui ha grande bisogno; parla dei debiti di De Petris e di cedole da cambiare alla Zecca di Roma)
- Giuseppe Belforti da Perugia, 1795
- Tommaso Paolini da Muccia, 1795 (sulla vendita di granturco)
- Gio Battista Fiordeponi da Rieti, 1795 (saja di Bergamo, seta nera ecc.)
- Giannantonio Gigli (cognato) da Roma, 1795 (annuncia la morte di Pietro Renzi)
- Vittorio Fiordeponi da Rieti, 1795
- Ascanio Nocchi dall'Oratorio [Foligno], 1795 (chiede di effettuare un pagamento per lui rivolge dosi "Signor Marco Padrone")
- Luigi Bartolini da Bevagna, 1795
- Ambrogio [Baldaccini] da Cannara, 1795 (per un birroccio da bovi chiede dei soldi)
- Paolo Francesco Pagliari da Trevi, 1796
- Francesco [Amici] da Roma, 1796
- D Tommaso Rambotti (curato di Corvia), 1798 (per adeguare un terreno a Casa dell'Impiccato da lui goduto per Cappella)
- F. Francesco Gigli (cognato), 1802 (chiede che gli mandi un cavallo per tornare da Perugia)
- Simone Cellini (molinaro) da Colfiorito (chiede un quarto di Fave)
- Poli da Roma, (circa la richiesta di grazia e la richiesta di cerini che poi gli vengano inviati)
- [Serafino] Cappello da Roma
- Onofrio De Angelis da Monte dell'Olmo
- Amici da Roma (relativamente alla richiesta di grazia)
- Gaetano Terziani da Roma
- F. [cardinale] Ruffo (dice di essere disposto ad assecondare la sua supplica a patrocinare presso mons. Falzacappa segretario del Buon Governo)
- Gaetano Blasi da [Santa Croce]
- Principe di Piombino da Roma (per commissionargli un pagamento)
- Francesco Brunetti
- L. Bartoloni da Macerata (per una cambiale)-
- Giuseppe Agostini da Sigillo (chiede merluzzo e olio)
- Gaetano Terziari da Roma
- Molte lettere della Contessa Poli di Roma che chiede varie merci tra le quali dei cerini, ecc. (Donna Girolama Santa Croce Conti Duchessa di Poli: in una ricevuta "Luca e fratelli Lezi del 27 ago. 1802).

Il 17 feb. 1802 dice, tra l'altro "Per il tempo cattivo ha ritardato il trasporto delle ceneri, arrivate già, del povero Pio VI, dal Popolo a San Pietro. Si farà forse oggi se il tempo sarà migliore...".

Il 10 mar. 1802: "È verissimo che si aspetta a momenti il generale Murat, quale dicesi, che dopo aver osservato queste poche rarità, che qui son rimaste alla moglie porterassi poi in Napoli per ritirare di colà quelle truppe. Dovevano partire alcune truppe che sono nel vostro stato, ma ancora non si è effettuata tal partenza, viviamo con la lusinga che possa succedere al più presto... Vivo desiderosa dei suoi comandi... vostra amica Poli"

- Poli 27 mar. 1802 "Non vi sono novità tutto il mondo politico cammina con un segreto impenetrabile e fino a che non si squarcerà il velo che lo ricopre, continuerà l'incertezza del destino dell'Italia. Qui la povera gente cade sempre maggiori miserie: Tutto incarisce ogni giorno più..."

- Poli da Roma il 7 lug. 1802 (ordina "una ventina di canne di buona mezza olanda, o costanza per camicie, fazzoletti...")

- Filippo Angeli Neri da Bevagna (per il prezzo del vino)

- Niccolò della Casa da Ancona (annuncia le nozze della sorella Angela con Luigi Cipolletti di Offida)

- Giovanni Mattei da Popola

I seguenti personaggi scrivono a Senigallia presso il negozio dei "Signori Luca e Fratelli Lezi":

- Luigi Crisci da Foligno (scrive a Senigallia il 28 lug. 1802)

- G. Orfini da Foligno (scrive a Senigallia il 30 lug. 1802)

- Ludovico Prenami da Foligno (scrive a Senigallia il 30 lug. 1802)

- G. Gigli (cognato) da Roma "Al negozio dei sig. Luca e Fratelli Lezi Sinigaglia il 21 lug. 1802" (per comperare panno, velluto, ecc.)

- Poli da Roma il 7 lug. 1802 (ordina "una ventina di canne di buona mezza olanda, o costanza per camicie, fazzoletti, ecc.)

- Giuseppe Orsini da Foligno scrive a Senigallia il 16 lug. 1802 (ordina fazzoletti, panno e anche caffè)

- Giulio Maffei da Urbino scrive a Senigallia (ordina caffè, zucchero, ecc.)

Il 14 agosto 1802 Marco Lezi Marchetti è di nuovo a Foligno

- Luigi Vaselli da Roma 1816 (in merito ad una causa)

- Lettere del figlio Tommaso Lezi Marchetti da Roma.

- Ricevute di pagamento

- 1780, feb. 9-1816, lug. 1, 1828, set. 2 n. 132

Le ricevute riguardano: l'affitto di un prato della Compagnia di S. Anna o del Suffragio; le assegni di bestiame; la raccolta di frutti e grano, la colletta del Topino; il conto del sarto, del falegname, del calzolaio, del "caffettiere"; i conti per i lavori ("opere"), per i generi alimentari, per la legna, il ferro e le provviste varie, per le messe in memoria dei congiunti defunti.

Si segnalano inoltre, le ricevute dei conti pagati al Monastero di Santa Caterina per gli alimenti delle figlie Anna e Angeluccia degli anni 1789, mar. 12-1798, mar. 20, cc. 6

Buste

5

MICHELE LEZI MARCHETTI di Foligno

Corrispondenza

Castel San Pietro, 1802, lug. 1-ago. 22 da Filippo di Paolo n. 2 lettere

TOMMASO MARCHETTI o TOMMASO LEZI MARCHETTI di Foligno

Il carteggio era tenuto con molta cura; ciascuna lettera riporta sul retro la data topica e cronica e il mittente (il cognome) e spesso anche la data della risposta.

Negli anni 1816-1818 molte lettere da Roma di Antonio Sensini Orfini. La lettera proveniente da Macerata del 6 settembre 1825 inviata a Tommaso L. M. da Giuseppe Fioretti, contiene il disegno di un elegante calessino.

La lettera da Roma del 15 maggio ... inviata da Antonio Sensini Orfini parla principalmente di una causa contro Orfini per il patrimonio Orfini, dice: "Amico e parente carissimo...se per le vostre ricchezze siate in caso di dare un calcio ai Capitali Orfini, non dovevate fin dal principio ingolfarvi in questa asprissima controversia e molto meno dovevate in [passato] unirvi con me. Se io mi decisi ad una transazione con voi, è certo che io vi assicurai un [quanto] del Patrimonio della fu Vostra cognata, mentre voi non mi poteste assicurare che dei vantaggi incerti e molto difficili ad ottenersi...".

Le lettere si riferiscono ad affari di vario genere, provengono da vari luoghi e sono inviate da molte persone che si elencano qui di seguito: Giovanni Bernardi (cognato) da Campello, Domenico Marelli, (amico) da Roma, ... Mattei da Trevi, ... Premoli da Foligno, Maria Marchetti da Spoleto (umilissima serva), Crispoldo Preziotti (nipote), da Bettona, Angelo Giovannini (canonico e parroco) da Sutri, D. Tommaso Dominici da Trevi, Franceschini da Cascia, Domenico Onofri da Bettona, Marianna Gufi da Caldarola (per vendita di panno, lino ecc.), Francesco Riccardi da Trevi, Alberto Langeli, Filippo Marchetti da Spoleto (per degli anelli), Vincenzo Colombi (nipote) da Trevi, Pietro Mercurelli (nipote) da Fabriano, Vincenzo Maculari da Camerino, Gaetano Cecchi da Roma, Teresa Mercurelli (nipote) da Fabriano, Gioacchino canonico Tamburini, (vicario foraneo di Foligno) Tommaso Lezi Marchetti (Gonfaloniere): è gonfaloniere nel 1831 e nel 1833, Maria Bernardi (sorella) da Campello 1833, Baldini, Visitani da Sellano, Moisè Sal. Brisi da Ancona, Vivanti da Ancona, Ponti da Roma, Domenico Morelli da Roma, Angelo Piceni da Trevi, Ferri da Perugia e Roma, Castori da Perugia, Vincenzo Valentini da Casone, Silvestro Puccialti da Bevagna, F. di Mattoli da Trevi, Angelo Piccini da Trevi, Giuseppe Dittajuti, Bertorni da Roma, G. Fiumi da Assisi, Antonio Sensini (parente) da Todi, Montanari da Roma, Giacomo Negroni da Perugia, Maddalena Ponti da Roma, Censi da Sant'Anatolia, Silvestro Pucciatti da Bevagna, Antellini da Roma, Giò Plini da Trevi, Leonardi da Montefalco, Carlo Ceccarelli da Todi, Vincenzo Campanelli da Trevi, A. Faini da Iesi, Moscatelli da Colfiorito, Maceroni da Roma, Tommaso Funes da Roma, Niccola Majolica da Cannara, Michele Perucchini da Spello, Rossi da Perugia, Lazzaro Leoncini da Bevagna, Giuseppe Pianello da Perugia, Giuseppe Antonini da Sellano, Antonio Sensini Orfini (parente), Lazzaro Bevilacqua, Vincenza Trabalza da Roma, N.B. Diverse Lettere fanno riferimento ad una causa tra i sig. Lezi ed i coniugi Vitelleschi; una lettera di Tommaso L. M. inviata al padre (?) datata Roma, 22 luglio 1815.

Negli anni 1831 e 1833 Tommaso Lezi Marchetti è stato gonfaloniere della città di Foligno, come è testimoniato dalle lettere datate dal 1831, giu. 2-nov. 21 e 1833, feb. 2-nov. 21 a lui intestate con questo titolo.

- Corrispondenza

- 1811-1835	n.
- 1811, gen. 1-ott. 17	n. 6 lettere
- 1812, gen. 24-dic. 12	n. 19 lettere
- 1813, set. 29	n. 1 lettera
- 1814, feb. 20	n. 1 lettera
- 1815, feb. 2-mar. 27	n. 4 lettere
- 1816, feb. 3-dic. 28	n. 17 lettere
- 1817, gen. 1-dic. 22	n. 34 lettere
- 1818, gen. 14-mar. 14	n. 8 lettere
- 1824, gen. 11-set. 12	n. 18 lettere e 3 ricevute
- 1825, gen. 2-set. 24	n. 39 lettere
- 1826, feb. 2-ott. 11	n. 36 lettere
- 1827, mar. 19-set. 22	n. 19 lettere

- 1828, mar. [8]-dic. 22 n. 53 lettere
- 1829, dic. 19 n. 1 lettera (Certificazione del “massaro delle vacche” sullo stato di una mucca, sottoscritta dal priore del Comune di Nettuno e Porto D’Anzio)
- 1830, gen. 2-dic. 30 n. 76 lettere e 2 ricevute

Buste

6

- 1831, gen. 6-dic. 26 n. 54 lettere
- 1831, giu. 13-nov. 21 n. 12 lettere al Gonfaloniere Tommaso Lezi Marchetti
- 1832, feb. 4-set. 14 n. 4 lettere
- 1833, gen. 18- dic. 24 n. 16 lettere
- 1833, feb. 2-nov. 21 n. 3 lettere al Gonfaloniere Tommaso Lezi Marchetti, inviate da Gioacchino Tamburini, vicario foraneo, Visitani da Sellano e Gio. Battista Magnatti da Matelica.
- 1834, feb. 1-nov. 29 n. 13 lettere
- 1835, lug. 26 n. 1 lettera
- s.d. n. 6 lettere
- s.d. Minuta di lettera di [Tommaso Lezi Marchetti] alla “Eccellenza Vostra Reverendissima” con la quale chiede di essere esonerato dalla carica di “grasciere” della quale è stato nominato dal Consiglio della Città di Foligno. Il suddetto Marchetti dichiara che, dopo aver sacrificato tanti anni al servizio della pubblica utilità come rappresentante di Anziano o come Gonfaloniere, non può allo stato attuale assolvere a tale compito perchè la sua attività di negoziante richiede tutto il suo impegno e spesso lo tiene lontano dalla Città, in giro per fiere, ecc. n. 1 carta

- Ricevute di pagamento

1809, dic. 30, 1816, lug. 2-1830, set. 11 n. 9 carte

7

(Ditta o Negozio) LUCA E FRATELLI LEZI (Foligno)

- Corrispondenza

- 1766, mag. 20-1825, gen. 13 n. 72 (lettere e carte)
- 1766, mag. 20-30 n. 3 lettere (si tratta di avvisi di spedizioni, ecc. da Muccia, Perugia e Orbetello)
- 1769, ago. 1 n. 1 lettera (avviso di spedizione inviato da Ancona da Paolo e Barbara dalla Casa)
- 1770, feb. 17 n. 1 lettera (senza destinatario)
- 1771, gen. 25-ago. 27 n. 4 carte (si tratta di: Dichiarazione relativa ad un credito a favore di Luca e fratelli Lezi, sottoscritta dal notaio Giuliano Cecconi; e Copia di un atto tra Luca e fratelli Lezie i signori Panazini Chielmi e Vandoro di Venezia per crediti, ecc.
- 1772, mar. 25 n. 1 lettera (“Lettera de... Cristodolo e fratelli Pillica di Cefalonia con l’accordo stabilito con Giorgio Zangaropalo”)
- 1778, nov. 19 n. 1 lettera (inviata da Ottavio Veroni di Pergola per una spedizione)
- 1780, apr. 2 n. 1 carta (istrumento per pagare una cedola di cambio)
- 1784, apr. 4 n. 1 lettera (ordine di merci da P. Viannelli di Fermo)
- 1795, [ago.] 16-set. 23 n. 2 lettere (“Obbligazione appartenente alla fiera di Farfa” e lettera che dà il resoconto della Fiera Quercia scritta “Luca e fratelli Lezi” e inviata a “Luca e fratelli Lezi” la lettera inizia “Signori nostri...” (le vendite non sono andate bene, degli amici esteri pochi sono stati presenti)

1797, gen. 2-18 passaporto)	n. 3 lettere (di Vincenzo Burda, relative a ordini, pagamenti ed un
1798, mar. 28-apr. 7	n. 4 lettere (da Giò Mezzalancia di Roma, relative a vari affari)
1800, mag. 31	n. 1 lettera (di Vincenzo Burda da Quercia relativa ad un credito)
1801, ago. 20	n. 1 lettera (avviso di spedizione da [Monte] la Trave)
1802, gen. 20-mar. 15 Monte dell'Olmo)	n. 2 lettere (da Onofrio De Angelis di Roma e Gaetano Terziani di
1802, apr.	n. 2 fatture (da Malifan o Malifaz di Giò e Sam Lus)
1808, set. 17	n. 1 lettera (da Giò Mannucci di Rieti)
1813, mar. 5	n. 1 lettera (da Isaac [de Heuvenic] da ... presso Acquisgrana)
1815, set. 6-16	n. 2 lettere (da Antonio Paparelli di Roma)
1817, apr. 2-30	n. 4 lettere (da Asdenti e Antonio Paparelli di Roma)
1818, apr. 1-ago. 22 a soluzioni di crediti e altri affari)	n. 10 lettere (da Antonio Paparelli, P. Proia, Asdenti di Roma, relative
1820, apr. 7-ptt. 21 affari vari)	n. 12 lettere (da Roma e Matelica, relative a soluzioni di crediti e
1823, ott. 8	n. 1 lettera (da Filippo Pieri di Roma)
1824, giu. 1-ago. 3 Francesco Marzi)	n. 8 lettere (da Roma e Perugia da Gaetano Cecchi, A. Paparelli,
1825, gen. 13-	n. 1 lettera (G. Cecchi da Roma)

- Ricevute di pagamento

1750, mag. 28-1824, gen. 20 n. 24 carte

Le ricevute sono relative a: terreni, dativa di Montefalco, per la legna, per il taglione, per la colletta di Spello, ecc. Sono presenti, tra l'altro: un contratto di locazione stipulato tra i signori Luca e fratelli Lezi e il signor Molaioni di Viterbo, datato Viterbo, 7 marzo 1790; e "Foglio dimostrativo le riscossioni fatte da me Antonio Ambrosini nelle Isole di Levante per conto della Ragione Signori Luca e fratelli Lezi annotando le provvigioni e le spese annesse", Foligno, 2 maggio 1880.

(Ditta o Negozio) FRATELLI TOMMASO E LUCA MARCHETTI (Foligno)
(o Fratelli Luca e Tommaso Lezi Marchetti o Fratelli Marchetti)

Ricevute di pagamento

1800, 1803, 1819-1820, 1827-1831 e s.d. n. 59 carte

Si segnala in particolare: s. d. Istanza dei Fratelli Tommaso e Luca Lezi Marchetti di Foligno al cardinale Rivarola, prefetto della Sacra Congregazione delle acque, al fine di poter usufruire di un'oncia d'acqua dal canale "Topinello" mediante la costruzione di un piano fisso n. 2 carte

(Ditta o Negozio) BARTOCCI E LEZI (Foligno)

- Corrispondenza

1825, lug. 23-1831, ott. 14 n. 4 lettere

da Angiolo Rossi, Perugia, 1825, lug. 23; Antonio Cecca, Terni, 1826, set. 1; Vincenzo Pierantoni, Nocera, 1830, ott. 22; Paccaroni, Fermo, 1831, ott. 14.

CORRISPONDENZA DI VARI PERSONAGGI

(in ordine cronologico)

In questa serie si elenca la corrispondenza relativa a personaggi diversi; si tratta di n. 29 carte degli anni 1753-1832.

- FRANCESCO MARIA ... di Foligno
da Bernardino Colizzi Roma, 14 lug. 1753 n. 1 lettera

- GIROLAMO GIROLAMI di Foligno
dal canonico Giovanni [Gobbetti] Spello, 24 ago. 1760 n. 2 carte (n. 1 lettera che
contiene una ricevuta datata 13 feb. 1800 per l'affitto di un prato spettante alla Compagnia del
Suffragio)

- FILIPPO MARCELLI di Foligno
da Francesco Bacchettini Senigaglia, 10 lug. 1762 n. 1 carta

- DON NICOLÒ MARCELLI di Foligno
da Pietro [Zappati] Roma, 17 settembre 1766 n. 1 lettera (relativa al costo di un calice)

- GIOVANNI MEZZALANCIA di Foligno
1792, ago. 28-1814, nov. 10 n. 3 lettere e 1 carta
da Giacomo Storti da Bologna, da Virgilio Giordani da Fermo e da Giovanni Anastasio da ...

- BENEDETTI ...
da Bernardino Ricci, Foligno 1810, lug. 31 n. 1 lettera

- (?)
da Ludovico Bindangeli, Assisi, 1811, giu. 1 n. 1 lettera

- PIETRO TOCCACIELI di Foligno
da Francesco Antonio Antonini, Roma, 1815, feb. 11 n. 1 lettera

- ANTONIO SENSINI di Todi
da [Tommaso Tunei], Roma, 1816, ott. 23 n. 1 lettera

- [ab.] LUIGI VASSELLI ...
da [... Morelli], casa, 1817, apr. 7 n. 1 lettera

- GREGORIO MARTINELLI di Foligno
da Antonio Sensini Orfini, Roma 1817, apr. 26-dic. 5 n. 10 lettere
(in alcune lettere è riportato "al Signor Tommaso Marchetti subito" o "Alli Sig. Tomaso e Luca
Lezi Marchetti subito").

- GIOVANNI MENISTO del sig. TOMASO MARCHETTI di Foligno
da Giovanni Desideri, Spello, 1825, mag. 31 n. 1 lettera

- GAETANO MARCHETTI di Foligno
da Domenico Mezzanotte (medico condotto), Fossato, 1825, ago. 25 n. 1 lettera

- SAVERIO ANDREUCCI di Siena
da Giuseppe Colombi Gigli, Spello 1831, gen. 4 n. 1 lettera

- VITTORIA PONTI di Foligno
dalla figlia Maddalena Ponti, Roma, 1832, feb. 4 n. 1 lettera

- senza destinatario
da Luigi Vasselli, s.d., n. 1 lettera

RICEVUTE DI PAGAMENTO (varie e di vari personaggi)

Si conservano n. 50 carte degli anni 1690-1820 e s.d.:

- 1690, ago 25: "Si fa fede da me Rufino Cia[...] ... di Spello di haver ... un pezzo di terra lavorativa e pergola... al sig. Filippo Marchetti di Foligno quale lo [comprò] dalli signori ... e Pietro Paolo Marinelli..." n. 1 carta
- 1747, lug. 26 n. 1 carta
- 1750, feb. 2 n. 1 carta
- 1786, mar. 22 n. 1 carta
- 1794, ott. 17 n. 1 carta
- 1797, mar. 16 n. 1 carta
- 1801 n. 1 carta
- s. d. n. 2 carte
- Tommaso Lezi
- 1741, giu. 7-1750, ago. 2 e 1798 n. 5 carte
- Francesco Barugi (e eredi)
- 1745, ago. 8-1751, giu. 16 n. 6 carte (per la colletta del taglione di Spello)
- Canonico d. Matteo Lezi
- 1749, lug. 1-1800 e 1801, mar. 6 n. 12 carte (per l'affitto di una stanza, per la tabella privilegiata di Montefalco, per la Cappella di Sant'Apollinare della Compagnia della morte, ecc.)
- Pietro e fratelli Lezi
- 1751, lug. 15-1800, ott. 5 n. 5 carte (per la gabella del vino venduto, del testatico, ecc.)
- Canonico d. Giuseppe Lezi
- 1768, lug. 3 n. 1 carta (per il fieno)
- Eredi Marco Marchetti
- 1771, nov. 17-apr. 2 n. 2 carte (per la gabella del vino e i frutti)
- Clementina Marchetti
- 1793, ago. 19 n. 1 carta (ricevuta delle madri di S. Chiara di Spello per la confezione di coperte)
- Casa Marchetti e casa Paradisi
- 1794, 1798, 1820 n. 3 carte (conti di lavori e bolletta per la vendita del vino)
- Pietro e Alessio Lezi
- 1796, mar. 30-1801, mag. 21 n. 6 carte
- Marco Marchetti
- 1798, ott. 15 n. 1 carta

Buste

8

CARTE VARIE

In questa serie sono state raccolte tutte quelle carte relative a vari argomenti e personaggi che non è stato possibile ricondurre ai principali soggetti produttori della documentazione. Sono state radunati in un unico fascicolo i documenti senza data, dei quali sono stati descritti solo quelli più significativi; si segnalano in particolare i nn. 9 e 10 che trattano rispettivamente di una strada di collegamento tra Roma e Ancona e dello stato di Nobiltà delle Famiglie Lezi Marchetti e Bartocci. Le carte varie datate sono state descritte analiticamente in ordine cronologico.

- Carte varie senza data

Si conservano n. 26 carte relative principalmente a: liste di spese; conti agricoli riguardanti Colfiorito, Colle, Foligno, Sterpete; una carta "Denari consegnati dal sig. Antonio Galli per il signor

Franciaregi”; un “Riparto di 18 voci ossia Carati composto ciascheduno di ... 30/m circa di possidenza in territorio esistente in questo territorio di Fuligno” (n. 2 carte); elenco dei terreni del Cavaliere Giò Antonio Gigli di Foligno, che si trovano nelle località di Sant’Eraclio, Maceratola, Fiamenga, Corvia, “Città orti”, Scandolaro, San Sebastiano, Uppello, Cancellara, Volperino, Rasiglia, Pasano; “Stima di robba vecchia Colle che deve credersi di Casa Barugi” (n. 3 carte); una carta che riporta la descrizione e campioni di filigrana e fili vari. Altre 37 carte sono qui di seguito descritte:

- 1 s.d. “Folignate di pretesa nullità di testamento”. Disquisizione sul compimento effettivo dell’età relativamente al Codice Francese ecc. n. 24 carte

- 2 s. d. Lettera di ? alla figlia (?) in cui si racconta della grande scossa di terremoto del giorno [13] gennaio “che Fuligno quasi spianato che tutte le case di Fuligno sono più abitabile, ci troviamo tutti in mezzo una strada e siamo vivi per miracolo della Madonna, vorrei sapere se a Roma si sente niente che allora vorrei venire a Roma tutti...sono la vostra madre” n. 1 lettera

- 3 s. d. Biglietto da visita di B. A. Goldschmidt Ho. London. Presented by E. Hemsley

-4 s.d. Lettera di felicitazioni a Niccolò ? da ? per il matrimonio contratto dalla sorella Angela con il sig. Luigi Cipolletti di Offidan. 1 carta

- 5 s.d. Descrizione di pietre preziose, brillanti, in grani con i relativi prezzi n. 3 carte

- 6 s.d. Spese processuali: “Conto del signor Arcangeli” n. 1 carta

- 7 s.d. Nota delle funzioni e spese occorse nella causa tra i signori Lezi, Seracchi, Ambrosini e Fedeli contro i coniugi Gerolamo e Vittoria Guerra e Vincenzo Guerra n. 1 carta (le spese si riferiscono al periodo 1814, dic. 3-1815, ago 12)

- 8 s. d. appunto a matita: “Vincenzo Fabiani Perugia per Collepepe D. Canonico Carmelo Pascucci senza eccezione” n. 1 carta

- 9 s.d. Documento che riporta considerazioni a favore della “strada vecchia” (di collegamento tra Roma e Ancona) rispetto alla nuova strada che si vuole costruire n. 2 carte , il documento è incompleto inizia da c. 2

- 10 s.d. (ma dopo 1827) documento relativo allo stato di nobiltà delle famiglie Lezi Marchetti e Bartocci di Foligno n. 2 carte

- Carte varie descritte in ordine cronologico

La serie consta di complessive 50 carte degli anni sec. XVII-1838, di seguito descritte:

- 1 1652, nov. 29-1669, mag. 2, Trascrizione di vari censi n. 1 carta

- 2 1662, giu. 22. Ricevuta di Filippo Marchetti (figlio di Marco Marchetti di Assisi che abitava a Foligno) per un legato del padre fatto con testamento del 9 maggio 1650 alla Confraternita del Vescovo di Assisi n. 1 carta

- 3 1670, ott. 21, “Ricevuti de Fratelli Angelo Bozzi”. Si tratta dell’impegno da parte dei fratelli Bozzi di pagare a Filippo Marchetti parte delle spese occorse per la spedizione del Breve apostolico, per l’alienazione della casa di proprietà dei Bozzi a Marchetti ecc. n. 1 carta

- 4 1748, 1769, 1795, 1797 n. 5 buste

- 5 1752-1805 n. 1 carta Documento che attesta i possedimenti di Luca Lezi Marchetti dal 1752 al 1805
- 6 Conto "Per frutti sopra ... importo delle ferrarecce rese li 9 ottobre 1753..." n. 1 carta
- 7 Fermo, 1760, gen. 13. Lettera della signora Girolama Adami in Trevisani al fratello, abate don Filippo Adami, relativa ad una proposta di matrimonio della figlia quattordicenne della scrivente
n. 1 lettera
- 8 1762, set. 29, n. 1 lettera, Copia di lettera di Giò B. Bondana
- 9 Roma, 1769, apr. 15 Lettera a ? da Santa Mariani Benedetti n. 1 lettera (si lamenta per la sua infelice condizione e chiede di dire al fratello di non andare più a trovarla in quanto il marito potrebbe compiere atti gravi)
- 10 Roma, 1769, set. 19 n. 1 lettera, Lettera al padre di Marco ... da ... Innocenzo Buontempi
- 11 1772, apr. 7 n. 1 carta, Copia di istrumento di una casa di Girolamo Grilli a favore dei signori Pietro e fratelli Lezi
- 12 Petizione dei negozianti della Città di Foligno a Papa Pio VI, in merito alla sospensione della Fiera di Senigaglia
"A causa della sovrana determinazione, indotta dal palesarsi della peste in Dalmazia e "Littorale austriaco", della sospensione e proibizione per l'anno corrente della Fiera di Senigaglia, sia la vendita delle merci destinate a tale fiera che l'esigenza dei crediti per somme assai ingenti che scadono nella detta fiera sono completamente fermi (incagliati). Si prega di accordare un qualche provvedimento rispetto a quei Corrispondenti e Creditori che sono esenti da ogni sospetto, per permettere che si possano recare ad Ancona come accadde negli anni 1743 e 1744, quando la fiera venne sospesa a causa della peste che si verificò a Messina.
La petizione è firmata da: Alessandro e Giacinto Seracchi, Silvestro e fratelli Brunetti, Girolamo Pizzoni, Fontana e Ambrosini, Eredi di Giammario Solari e Luca e fratelli Lezi.
- 13 1777-1781 Appunti di conti relativi ad entrate e uscite n. 3 carte
- 14 1777-1778 Il Consiglio della Comunità di Colfiorito assegna all'asta varie proprietà n. 10 carte
- 15 Cartolago, 1782, lug. 10 - Segna; 1786, apr. 12, Carte relative ad una causa tra Luca e Fratelli Lezi e il sig. [Puisich] n. 9 carte
- 16 1785-1791, dare e avere di Gio. M.o Patricillo di Montefalco n. 3 carte
- 17 1788-1789 n. 1 carta Dare e avere di Pasquale di Paolo
- 18 1789, mag. 4 n. 1 carta, Dichiarazione di Matteo Moschetti, sindaco nel 1787 della Comunità di Colfiorito (che Maddalena moglie di Domenico Pascucci fece fare una esecuzione a Carlo Altobelli sopra un paio di buoi per un credito), scritta e sottoscritta da Nicolò [Tatari], pievano di Colfiorito
- 19 "Storti 1792", carta in cui sono citati alcuni testi n. 1 carta
- 20 Fiera di Quercia, 1792, set. 21
Dichiarazione relativa ad un pagamento tra Luca e Fratelli Lezi e gli eredi di Gennaro Balzano di Terracina per merci ecc...
- 21 1795, giu. 14 n. 1 carta, Conto di legname dato da Nicolò Caraffa a Mariano Reali

- 22 1796 n. 1 carta, "Conto saldato di Vincenzo Gentili Argentiere"
- 23 1797, mag. 8 n. 2 carte, Stima di legni per carrozza e "Foglio rincontrativo del valore di tutte le robbe a noi sottoscritti consegnate dall'... Governatore di Foligno Valentino Balducci e ritrovate presso Francesco Rossi già carcerato e fuggito dalle carceri, conforme alle stime esistenti presso di noi".
- 24 1800 n. 1 carta. Si tratta della sola busta delle "Ricevute dell'Esattore deputato da questa Comunità Feliciano Mattei per prestiti fatti a detta Comunità 1800"
- 25 1800-1801 n. 1 carta, Credito nei confronti del Principe di Piombino da parte della Comunità della Provincia dell'Umbria e Stato di Camerino
- 26 1801, apr. 11 n. 1 carta, Documento relativo alla controversia per un pagamento tra Marco Lezi, "Compadrone e complimentario della Ditta Luca e Fratelli Lezi di Foligno, contro Elia Cazzaiti per la sua Ditta Costantini Cazzaiti
- 27 1802, feb. 23 n. 1 carta, lettera o minuta di lettera a mons. Delegato di Spoleto inviata da ?
- 28 1804, a stampa: *Il vero Casamia Lunario per l'anno Bisestile 1804*, in Fuligno, per Gio. Tomassini, Stamp. Vescovile e Pubblica n. 1 carta
- 29 1810 "Conto delle spese fatte dal sig. Marco Lezi Marchetti di consenso colli sottoscritti interessati per la Causa istruita contro il Demanio per non dover soggiacere alla Gabella delle Successioni" n. 1 carta
- 30 1812, mar. 23 n. 1 carta, Ricevuta dell'avvocato S. Bruschi al signor Sensini
- 31 1812, feb. 27 n. 1 carta, Lettera inviata da Assisi a ? da L. Brindangoli o Brindangeli
- 32 1812-1813, nota di funzioni e spese per una causa n. 1 carta
- 33 1814, feb. 18, documento relativo ad una vendita all'asta nella Piazza del Mercato di Foligno di n. 80 posate d'argento n. 1 carta
- 34 1814 n. 1 carta
- 35 1814, giu. 3 n. 1 carta, Ricevuta di pagamento rilasciata a Giuseppe Romagnoli dal "ferraro" Giò. Biagio Lucarelli
- 36 1814-1815 n. 1 carta, Spese per la causa tra Luca Lezi Marchetti e i coniugi Palmira Cantagalli e Traiano Vitelleschi
- 37 1816, ott. 18 n. 1 carta, Lettera inviata da Todi a ? da Sensini Antonio
- 38 [1816] n. 1 carta "Stampe fatte d'ordine del signor Pietro Maccari per uso della Congregazione di Carità"
- 39 1817 n. 1 carta Conto delle funzioni e spese fatte a favore di d Marco Lezi Marchetti contro [...] Palmira Cantagalli Vitelleschi ... per atti della Sacra Rota sulla nullità del testamento

- 40 1818 a stampa: *Per la Rigion Cantante sotto il nome dei Sig. Luca e Fratelli Lezii contro il sig. Giuseppe Fiorini. Scrittura con sommario per la Congregazione delli 10 marzo 1818*, Typis Poggioli, 1818
- 41 1820, mar. 25 n. 1 carta
- 42. 1826, giu. 27, Documento relativo ad un debito di Antonio [Scarcale] nei confronti di Antonio Natalini n. 1 carta
- 43 Foligno, 1827. Accordi da osservarsi dai signori Bartocci e Lezi di Foligno per la costruzione di una “macchina adattata alla macinazione delle olive e Vallonea nel locale annesso alla Fabbrica Concia...” n. 1 carta
- 44 1830, gen 26 n. 1 carta Lettera inviata da Roma a ? da Domenico [Moreli]
- 45 1830 n. 1 carta, Ristretto di tutto l’asse del patrimonio Gigli Colombi chiuso a tutto il 8 febbraio 1830
- 46 1830, mag. 16 n. 1 carta, Lettera da Foligno a Giacomo ? relativa alla dote della nipote Teresa
- 47 Foligno, 1830, giu. 17, Lettera inviata a Giacomo ? da ? relativa ad una dote n. 1 lettera
- 48 Foligno, 1830, ago. 21, Notizie relative ad un credito del signor Tommaso Lezi Marchetti n. 1 carta
- 49 1831, gen. 5-14 n. 2 carte Attestati di “diligenza” per compiti scolastici di Giuseppe Colombi firmati dal maestro[D] Benedetti
- 50 1831, giu. 25 “intimetur” a stampa del pretore di Macerata relativo al latifondo il “Casone” posto nei territori di Serravalle, Dignano e Colfiorito n. 2 carte
- 51 Monterubbiano, 1838, apr.-giu. 16 n. 17 carte relative alla controversia tra Andrea Franchellucci e Serafino Nicolini, da una parte, e Raffaele Remia, affittuario di un fondo rustico posto ne territorio di Montegiberto, dall’altra per danni subiti

ATTI CONTABILI E POLIZE (in ordine cronologico)

Questa serie raccoglie 27 registri dal 1669 al 1810, ma la cronologia presenta un’ampia lacuna dal 1694 si passa infatti al 1761, relativi alle entrate e uscite, alle varie spese sostenute dalla famiglia, ai costi necessari per la raccolta delle olive o dell’uva, per la potatura, per la semina e la mietitura del grano, per le messe celebrate in suffragio dei defunti ed altro. Il registro contrassegnato con il n. 2 del 1671 è relativo all’acquisto di una casa. In ultimo sono descritti due registri di debitori e creditori senza data.

Le polize vanno dal 1787 al 1797, si tratta di n. 43 atti stipulati dai “Signori Luca e Fratelli Lezi” in occasione delle fiere di Farfa e di Cerqua, con persone provenienti rispettivamente da: Anagni, Alvito, Sezze, Felettino, Roccasecca, Subiaco, Sora, Anticoli, Penna, Atina, Tivoli, Torre del Taglio e da Ceprano, Roma, Piperno, Viterbo, Suriano, Amelia, Terracina, Alatri.

Regg.

1 “1669 Felippo Marchetti da Foligno” (dal piatto inferiore della coperta)

1669, set. 30-1694, ago. 11

Si tratta di note di pagamenti effettuati da Filippo Marchetti per il sussidio, per la raccolta di frutti, per il taglione e la colletta di Spello, per il Seminario di Foligno per gli alimenti del figlio Crispoldo, ecc.

Coperta pergamenacea, n.c., mm 190x140

- 2 "Copia del processo per affrancare la casa in contrada Strettura dal fideicommisso del Sig. D. Antonio Vittorii fatto pre parte delli signori Angelo e Vincenzo Bozzi per alienare detta casa a Filippo Marchetti" (dall'ultima carta n.c.)
1671, mar. 6-1672, lug. 8
Privo di coperta, cc. 77 e una c. bianca, mm 270x200
- 3 "1761 al 1764. Ricordino" (dalla coperta)
1761, ago 1-1764, giu. 18
Vi sono annotati i raccolti di grano, fieno, ecc. e le giornate lavorate dai diversi braccianti.
Coperta in carta, n.c., mm 320x120
- 4 Messe celebrate a S. Feliciano negli anni 1766-1830
1766, 1773, 1775-1783, 1820, 1830
Si tratta di 16 fogli doppi
- 5 Registro dove sono annotati lavori di potatura, raccolta di fascine ed altro
1776-1780
Privo di coperta, n.c., mm 230x165
- 6 "Libro de Ricordi. 1784" (dalla coperta)
1776, apr. 6-1787 (la cronologia non è ordinata)
Vi sono annotati i raccolti di grano, fieno, ecc., i tagli degli alberi e le giornate lavorate dai diversi braccianti.
Coperta in carta, n.c., mm 325x120
- 7 "Ricordi del mese d'8bre e novembre al Casale dell'anno 1777" (dal frontespizio)
1777, ott.-nov.
Privo di coperta, n.c., mm 245x92
- 8 "Libro Particolari di cassa 1786" (dalla coperta)
1786-1808
Vi sono annotate le spese di vari personaggi della famiglia: Luca, Alessio, Pietro, Marco Lezi, Giuliano Cecconi, Francesca e Domenico Bachettini, Giò e Michelangelo Mezzalancia, Vincenzo Burda, Domenico Lovatti e Benaducci.
Coperta in carta, n.c., mm 350x125
- 9 "Uscita dell'1787-1788 a tutto li 2 maggio di detto anno" (dalla coperta)
1787, gen. 1-1788, mag. 2
Coperta in carta, n.c., mm 330x120
- 10 "Uscita di casa dalli 2 maggio 1788 a tutto li" (dalla coperta)
1788-1789
Coperta in carta, n.c., mm 320x117
- 11 "Uscita di Casa dalli 18 maggio 1789 a tutto li" (dalla coperta)
1789, mag. 18-1790, dic. 31
Coperta in carta, n.c., mm 320x120

- 12 “Spese della [Sementa] del grano 1789 e altre Memorie” (dalla coperta)
1789-1790
Si tratta del grano seminato e delle giornate lavorative occorse
Coperta in carta, n.c., mm 320x110
- 13 “Libro di ricordi dalli 22 Marzo 1790 tutto li...” (dalla coperta)
1790, apr. 13-1793, ott. 10
Vi sono descritte le attività lavorative e il dare e avere
Coperta in carta, n.c., mm 290x110
- 14 “Sementa del grano ed opere tenute e altri ricordi dell’anno 1790”
1790, ott. 18-dic. 11
Coperta cartacea, n.c., mm 280x105, molte carte bianche
- 15 Dare e avere
1790-1794
Privo di coperta, n.c. mm 245x90; la cronologia non è ordinata
- 16 “Spese ordinarie e Cibarie dell’anno 1791” (dalla coperta)
1791, gen. 1-1792, ...
Coperta in carta, n.c., mm 285x110
- 17 “Libro della [raccolta] delle Olive dell’Anni 1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-
1803-1804-1805-1806-1807-1808” (dalla coperta)
1795-1807
Vi sono annotate le raccolte giornaliere e le giornate lavorative
Coperta in cartone, n.c., mm 230x180; all’interno si conservano 3 carte sciolte
- 18 Dare e avere
1797-1799
Privo di coperta, n.c., mm 325x105
- 19 “n. 2” (dalla coperta)
1805-1806
Libro del dare e avere
Coperta in cartone, n.c., mm 193x140
- 20 “1807. N. 5 Libretto di Entrata e uscita della Casa Lezi. E Ricordi dal di 14 marzo” (dalla
coperta)
1807, mar. 14-ott. 31
1806-1807, ott. 30
Il registro è scritto nei due versi. Coperta in cartone, n.c., mm. 180x135
- 21 “1808. Partite a Mosto per il corrente anno” (dalla coperta)
1807-1809
Si tratta di un registro del dare e avere
Coperta in cartone, n.c., mm 187x134
- 22 “Rigistro della Posta Pirugina...” (dalla coperta)
1808, mar. 26-giu. 20
Coperta in cartone, n.c., mm 267x110

- 23 Registro di entrate e uscite
1808-1809
Il registro è scritto nei due versi
Si conserva solo il piatto inferiore della coperta in cartone, n.c., mm 195x135
- 24 “1810. Opere tenute a mietere il grano dei lavoranti Romagnoli alla Fiamenga, e ristretto di tutte spese avute per la mietitura consistente in scudi 55.56.” (dalla coperta)
1810, giu. 30- lug. 6
Coperta in carta, n.c., slegato (si tratta di 3 fogli doppi), mm 270x100
- 25 Registro dove sono annotate le spese alimentari
s.d.
privo di coperta, n.c., mm 130x100
- 26 Debitori e creditori
s.d.
Vi sono annotati: “Debitori a MA”, “Debitori a MB”, “Debitori a MC”, “Creditori a MB”, e “Creditori a MC”; sono elencati i nominativi e le rispettive provenienze; si tratta dei luoghi più svariati, come ad esempio: Ancona, Macerata, Perugia, Bologna, Genova, Roma, Cremona, Aquisgrana, Manchester, Marsiglia, Leeds, Venezia, L’Aquila, Foligno, Frosinone, Lanciano, Viterbo, Spoleto, Rieti, Chieti, Zante, Smirne, Cefalonia, Terracina, Rimini, Camerino, Ragusa, Norcia, Rovigo, Urbino, Pergola, Corfù, Zara, ecc. ed altri vari paesi dell’Umbria, del Lazio, delle Marche e dell’Abruzzo
Privo di coperta, n.c., mm 325x230
- 27 “Nomi di debitori a maestrino nuovo cioè”, ... Debitori e creditori, “Creditori a maestrino”, “Creditori a squarcio di bottega”, “Creditori a squarcio alfabetato”, “Nomi debitori a maestrino vecchio
s.d.
Privo di coperta, n.c., mm 325x220

Buste

9

Polize

Polize per il pagamento di merci acquistate dai “Signori Luca e Fratelli Lezi” mercanti in Fuligno” in occasione delle Fiere di Farfa (aprile) e Fiere della Cerqua” (settembre)
1787, set. 22-1797, apr. 22
n. 43 *polize*; si tratta di fogli prestampati nei quali è riportato “... Per la presente poliza confesso io ... esser vero legittimo debitore e pagatore delli Sigg. Luca e Fratelli Lezi

BIBLIOGRAFIA

F. Bettoni, *Residenze folignati*, Foligno, 1997

Notifica in particolare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il **divieto** di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

PERUGIA

- 7 GEN. 2013



IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO

dott. Mario Squadroni

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Mario Squadroni". The signature is fluid and cursive, written over the typed name.